

FELICISSIMA JURNATA

uno spettacolo di Putéca Celidònia

*Vincitore del premio Giuria Popolare - Dante Cappelletti 2021
Premi Ubu 2023: nomination come miglior attrice e miglior scenografia
Finalista di Forever Young - La Corte Ospitale 2022*

cranpi



30 NOVEMBRE > 10 DICEMBRE 2023
Ridotto del Mercadante, Napoli

FELICISSIMA JURNATA

drammaturgia e regia **Emanuele D'Errico**

con **Antonella Morea e Dario Rea**

e con le voci delle donne e degli uomini del Rione Sanità

Felicissima jornada cerca di cogliere l'essenza o, forse, l'assenza di vita reale che unisce sul filo della solitudine il basso napoletano e i protagonisti di *Giorni Felici* di Samuel Beckett.

Un lavoro che nasce da un'esperienza ben precisa, vissuta attivamente da Putéca Celidònia a partire dal 2018 all'interno del Rione Sanità di Napoli, dove il collettivo cura diversi progetti teatrali. Dopo aver preso confidenza con il quartiere ed essere entrati all'interno di alcuni "bassi" - la tipica abitazione al piano terra con ingresso su strada - il collettivo ha iniziato a intervistare le donne e gli uomini che abitano nel quartiere.

Delle loro storie si compone *Felicissima jornada*, che pone l'accento sulla paralisi emotiva e fisica che queste persone si impongono per mancanza di mezzi. Molti di loro non sono mai usciti dalla loro città - nel migliore dei casi - e nel peggiore non sono mai usciti dal proprio quartiere e chissà da quanto tempo dalla propria casa. Non è prigionia questa? È una prigionia consapevole o inconsapevole?



«Nel 2018 abbiamo iniziato a portare il teatro in mezzo ai vicoli bui e abbandonati del Rione Sanità, e dopo aver preso confidenza con il quartiere, abbiamo avuto la possibilità di entrare in alcuni dei tipici bassi, trovando al loro interno una situazione surreale. Così abbiamo deciso di iniziare questo viaggio, portando con noi una macchina da presa e le domande che il testo di "Giorni Felici" ci aveva mosso.

Siamo entrati in queste case, ci siamo immersi nelle storie e nei mondi delle persone che le abitano, lasciandoci sorprendere dai loro racconti, così pregni da poterci scrivere romanzi per ognuno di loro. E tra un'intervista e l'altra abbiamo domandato loro chi fosse Beckett, ma nessuno lo aveva mai sentito nominare. Eppure ci sembravano così vicini, così familiari».

-Putéca Celidònia



LE VOCI DEL QUARTIERE SANITÀ



C'è... è un mondo che non comunica perché non parla.

Il testo è venuto da sé: lo hanno scritto le storie di Assunta, Pasqualotto, Angela e di tutti gli altri abitanti del Rione Sanità.

Felicissima jurnata è anche la storia di una donna di centonove anni che ancora si trucca, che mette lo smalto e "sente" la gente intorno che suona e che canta.

IL VIDEORACCONTO



- fresca e pulita



SGUARDI SU **FELICISSIMA JURNATA**

«[...] Emanuele D'Errico ha composto il monologo, tenendo d'occhio l'idea di fondo del drammaturgo irlandese per elaborare una scrittura autonoma [...]. La Winnie dei bassi che spunta dall'alta struttura è Antonella Morea, presenza di grande carattere con prestigiose esperienze nel miglior teatro partenopeo, e qui rimanda bagliori di ironia e malinconia, di tenacia e di profonda sensibilità».

-Antonio Audino, *Il Sole 24ORE*

«[...] Felicissima jornata, riscrittura dei Giorni felici di Beckett in un 'basso' napoletano, per la drammaturgia e regia di Emanuele D'Errico, con i bravissimi Antonella Morea e Dario Rea, e le voci delle donne e degli uomini del Rione Sanità. [...] questo incastro polifonico è drammaturgicamente denso, riuscito e felice, come felici sembrano i giorni, sempre uguali, che restano a Lina e Lello».

-Angela Albanese, *Doppiozero*

«[...] la protagonista (dai mille risvolti e atmosfere Antonella Morea con la forza espressiva di Milvia Marigliano e l'efficacia ruvida di Barbara Valmorin) logorroica [...] impilata e impalata in un cumulo di sabbia che in questa versione partenopea s'ingigantisce divenendo un vulcano (l'iconica scena che riempie le retine è di Rosita Vallefucio) [...]. La drammaturgia (di Emanuele D'Errico) si bilancia con le voci in audio delle interviste che ci raccontano di queste povere, semplici esistenze[...] Onirico e concreto, "Felicissima jornata" è uno schiaffo al capitalismo, alle lamentazioni dell'uomo contemporaneo, al surplus consumistico che ha schiacciato e azzerato i sentimenti».

-Tommaso Chimenti, *Recensito*

FELICISSIMA JURNATA | CREDITI

uno spettacolo di **Putéca Celidònia**

Vincitore del premio Giuria Popolare - Dante Cappelletti 2021

Premi Ubu 2023: nomination come miglior attrice e miglior scenografia

Finalista di Forever Young - La Corte Ospitale 2022

drammaturgia e regia **Emanuele D'Errico**

con **Antonella Morea e Dario Rea**

e con le voci delle donne e degli uomini del Rione Sanità

scene **Rosita Vallefucio**

musiche originali **Tommy Grieco**

suono **Hubert Westkemper**

luci **Desideria Angeloni**

costumi **Rosario Martone**

aiuto regia **Clara Bocchino**

realizzazione scene **Mauro Rea**

scenografa stagista Accademia di Belle Arti di Napoli **Rosaria Ruocco**

foto di scena **Laila Pozzo**

ufficio stampa **Linee Relations (Valeria Bonacci, Giorgia Simonetta)**

produzione **Cranpi, Teatro di Napoli - Teatro Nazionale, Putéca Celidònia**

in collaborazione con **La Corte Ospitale - Forever Young 2022**

con il sostegno di **Teatro Biblioteca Quarticciolo**

e di **C.RE.A.RE Campania Centro di residenze della Regione Campania**

DEBUTTO: Primavera dei Teatri 2023

PUTÉCA CELIDÒNIA



Putéca Celidònia nasce nel settembre 2018 e prende in gestione due beni confiscati alla camorra nel Rione Sanità a Napoli, nel Vicolo della Cultura.

Due tipici bassi napoletani che diventano luogo di accoglienza e di restituzione ai cittadini attraverso servizi socio-culturali, tra cui i corsi di teatro, di scenografia e di realizzazione del costume gratuiti.

Putéca attraversa tre percorsi di lavoro intrecciati: Territorio, Formazione e Produzione.

Territorio nel Rione Sanità, dove si svolgono le attività e dove nascono i progetti 'A voce d''o vico (la voce del vicolo), D.A.D. - Dimenticati A Distanza e Segui la voce.

Formazione pone le basi nel Rione Sanità per arrivare poi nell'Istituto penale minorile di Nisida e in numerosi laboratori sul territorio campano dedicati prevalentemente alle minoranze.

Produzione è la sintesi dei primi due percorsi e porta avanti *Dall'altra parte* | 2+2=? e *Felicissima jurnata*.

L'attività di Putéca Celidònia è sostenuta dal MiC-Ministero della Cultura per il triennio 2022/24, art.41 Promozione teatro coesione e inclusione sociale.

Premi e riconoscimenti

Finalista Forever Young - La Corte Ospitale 2022 con Felicissima jurnata

Premi Ubu 2023: nomination come miglior attrice e miglior scenografia

Premio Giuria Popolare - Dante Cappelletti 2021 con Felicissima jurnata

Premio ANCT 2020 - Associazione Nazionale Critici di Teatro

Premio Neiwiller di ARTEC Campania 2020

Premio Giovani Realtà del Teatro 2019 con Dall'altra parte | 2+2=?

Menzione speciale per la regia con Selene per il Bando Nuove Sensibilità 2.0-TPC 2019

Premio Gennaro Vitiello 2023

CRANPI

Cranpi, fondata e diretta nel 2015 da Antonino Pirillo e Giorgio Andriani, promuove la cultura teatrale e le sue confluenze attraverso la produzione, il sostegno e la distribuzione di spettacoli con artisti e compagnie affermate ed emergenti, l'organizzazione e la partecipazione a percorsi di formazione e l'ideazione di rassegne e progetti speciali. Dal 2021 è sostenuta dal MiC-Ministero della Cultura.

Con uno sguardo attento a temi e linguaggi del contemporaneo, Cranpi dal 2018 ha contribuito alla produzione di 13 spettacoli teatrali, presentati come prime nei più importanti festival italiani. Nel 2019 con *La classe* di Fabiana Iacozzilli riceve il Premio UBU 2019 come miglior progetto sonoro a Hubert Westkemper. Ad oggi, oltre a diverse collaborazioni e produzioni attive, cura 2 progetti speciali ("*Piccole donne crescono*", laboratorio integrato a cura di Fabiana Iacozzilli; "*Da qui in poi ci sono i leoni*" videoinstallazione di Paola Di Mitri) e il festival multidisciplinare *Sempre più Fuori* giunto alla sua terza edizione.

Dal 2022 Cranpi è partner di Powered by REF e socia di Associazione Scenario. Dal 2023 è partner di IN-BOX rete di sostegno del teatro emergente italiano. Da sempre visionari sull'importanza del ruolo del teatro nelle comunità, Antonino Pirillo e Giorgio Andriani, sono co-direttori dal 2020, del Teatro Biblioteca Quarticciolo di Roma.